

Bondo II, progetto di protezione

Il 31 gennaio la popolazione voterà per urna sulla domanda di credito di CHF 42 Mio per la realizzazione del progetto di protezione dei nostri insediamenti e strade.

In seguito alla catastrofe del Cengalo del 2017, è stata donata una ingente somma per il ripristino del paese di Bondo e delle località toccate dalle colate detritiche.

Per risistemare il territorio e proteggerlo, agli inizi del 2019 il Comune di Bregaglia ha emanato un concorso di progettazione. Il progetto doveva comprendere la ricostruzione e la protezione dei villaggi di Bondo, Sottoponte, Spino e Promontogno con soluzioni che si integrino in modo ottimale nella caratteristica locale e del paesaggio.

Consigliati da esperti di comprovata esperienza, la giuria era composta da tre membri del municipio del comune di Bregaglia (dalla ora consigliera nazionale Anna Giacometti, dal bondarino e municipale Remo Capadrutt e dall'architetto e ora sindaco Fernando Giovanoli) e di due membri cantonali (presidente del governo Mario Cavigelli e dell'ingegnere cantonale Reto Knuchel).

Fu scelto il progetto *Strata* poiché valutato come il più valido per le soluzioni, riguardo gli impianti di protezione e d'ingegneria, e allo stesso tempo aver saputo inserire ponti, strade e gli imponenti valli di protezione in modo sensibile e armonico nel paesaggio.

Pro Bondo è contenta che molte delle nostre sollecitazioni hanno potuto essere integrate nel progetto.

Il nostro territorio non è più quello di prima della frana del Cengalo, ma dobbiamo guardare avanti!

Come bregagliotti amiamo le nostre montagne, ma siamo anche ben consci che una catastrofe come quella del 2017 si potrebbe ripetere.

Il direttivo di Pro Bondo sostiene il progetto e invita tutti i cittadini con diritto di voto a votare di **SÌ** a questo progetto di protezione elaborato con cura e rispetto per gli insediamenti e il nostro paesaggio.

Il direttivo di Pro Bondo

Sergio Salis

Patrizia Guggenheim

Marco Ganzoni

Arnoldo Giacometti

Giuseppe Sciuchetti

Schutzprojekt für Bondo

Am 31. Januar stimmt die Bevölkerung an der Urne über den Kreditantrag von 42 Millionen Franken für das Projekt zum Schutz unserer Siedlungen und Strassen ab.

Nach der Cengalo-Katastrophe im Jahr 2017 wurde eine beträchtliche Summe für den Wiederaufbau des Dorfes Bondo und der von den Murgängen betroffenen Ortschaften gespendet.

Für diese Schutz- und Wiederherstellungsmassnahmen hat die Gemeinde Bergell Anfang 2019 einen Gestaltungswettbewerb ausgeschrieben. Das Projekt umfasst den Wiederaufbau und den Schutz der Dörfer Bondo, Sottoponte, Spino und Promontogno, die Lösungen sollen sich optimal in den lokalen Charakter und die Landschaft integrieren.

Beraten von ausgewiesenen Fachleuten, setzte sich die Jury aus drei Mitgliedern der Gemeinde Bregaglia (der heutigen Nationalrätin Anna Giacometti, des Gemeinderats Remo Capadrutt aus Bondo und dem Architekten und heutigen Sindaco Fernando Giovanoli) und zwei kantonalen Mitgliedern (dem Regierungsrat Mario Cavigelli und dem Kantonsingenieur Reto Knuchel) zusammen.

Die Wahl fiel auf das Projekt *Strata*, weil es als das Beste bezüglich Schutzes und technischer Machbarkeit beurteilt wurde und gleichzeitig Brücken, Strassen und die imposanten Schutzwälle sensibel und harmonisch in die Landschaft integriert.

Pro Bondo begrüsst, dass viele unserer Vorschläge in das Projekt eingeflossen sind.

Unser Gebiet ist nicht mehr das, was es vor dem Cengaloereigniss war, aber wir müssen nach vorne schauen!

Als Bergeller lieben wir unsere Berge, aber wir sind uns auch bewusst, dass sich eine Katastrophe wie 2017 wiederholen könnte.

Der Vorstand von Pro Bondo unterstützt das Projekt und lädt alle Stimmbürger ein, JA zu stimmen, für dieses Schutzprojekt, das mit Sorgfalt und Respekt für unsere Siedlungen und unsere Landschaft ausgearbeitet wurde.

Der Vorstand von Pro Bondo

Sergio Salis

Patrizia Guggenheim

Marco Ganzoni

Arnoldo Giacometti

Giuseppe Sciuchetti